DAL MONDO

Medio Oriente, Israele: “Esploso il Parlamento di Hamas”

di **Andrea Landretta** · 16 novembre 2023, 01:12

Il 15 novembre è stato il quarantesimo giorno di guerra tra Israele e Hamas. Il conteggio dei morti supera abbondantemente i diecimila, tra cui quattromila bambini. Secondo il Committee to Protect Journalists, sono morti più di un giornalista al giorno.

Numeri tragici, a dimostrazione di un conflitto che da più di mese ha assunto dei caratteri brutali. Poche ore fa, infatti, il Parlamento di Hamas è stato fatto esplodere: è quanto si apprende da alcune fonti israeliane e da un video pubblicato su Tik Tok da un soldato ritraente appunto l’esplosione. L’edificio era stato occupato dal 13 battaglione Golani dell’esercito di Israele e, per celebrare la conquista, alcuni militari erano stati ritratti in foto con la bandiera israeliana all’interno del palazzo.

Si complicano intanto i tentavi di mediazione portati avanti dal Qatar: se l’Onu ha approvato una bozza di risoluzione con cui chiede “pause umanitarie urgenti e prolungate e corridoi in tutta Gaza per un certo numero di giorni per consentire l’accesso agli aiuti ai civili” e il rilascio degli ostaggi, proprio su questo ultimo punto sembrano essersi inclinati i rapporti tra Israele e Palestina. In effetti, le richieste delle parti sono ancora lontane: Hamas chiede 5 giorni di tregua per rilasciare gli ostaggi, mentre Israele concede soltanto 3 ore. Altro punto di rottura è l’utilizzo dei droni, che Hamas chiede di fermare durante la tregua per evitare che Israele venga a conoscenza dei luoghi di detenzione degli ostaggi. Insomma, Hamas temporeggia per non svelare troppe informazioni, e nel frattempo Israele pressa i cittadini di alcune città a sud di Gaza per la loro evacuazione: si temono così nuove incursioni via terra nei prossimi giorni. Proprio sulla risoluzione si è espressa l’ambasciatrice USA alle Nazione Unite **Linda Thomas Greenfield**, che ha sottolineato come questa bozza non sarà risolutiva, spiegando così l’astensione statunitense alla sua approvazione: “Non c’è – dichiara – una condanna di Hamas per gli attacchi a Israele del 7 ottobre”, ma aggiunge che “gli Stati Uniti non vogliono vedere combattimenti in nessun ospedale dove si trovano persone

innocenti”.

Il riferimento di Greenfield è alle ultime notizie che riportano Israele attaccare l’ospedale di al-Shifa, il più grande della Striscia di Gaza, al di sotto del quale le intelligence israeliane ritengono che sia ubicata una base palestinese, al cui interno troverebbe rifugio il leader di Hamas **Yahya Sinwar**. “L’affermazione di Israele secondo cui le armi sono state stoccate all’ospedale di al-Shifa è una palese menzogna che non dovrebbe più ingannare nessuno”: queste le parole di Hamas sulla vicenda, cui sono seguite le dichiarazioni del portavoce delle forze di difesa israeliane **Daniel Hagari**, il quale ha sottolineato come sia falsa la notizia dell’attacco all’ospedale al-Shifa. “Stiamo combattendo – conclude – con terroristi che scelgono di combattere proprio accanto all’ospedale”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/11/16/medio-oriente-israele-esploso-il-parlamento-di-hamas/

© 2026 Istituzioni24